

L'acqua è un bene pubblico: difendiamolo.

domenica 17 gennaio 2010
10.33



L'acqua non è un bene di rilevanza economica, non è un bene da sottomettere alle leggi del libero mercato, ma deve essere garantito come un diritto di tutti lontano da speculazioni ed interessi privati. Per questo deve continuare ad essere gestito dall'ente pubblico. Va sottratto alla normativa statale "decreto Ronchi" che ne prevede la privatizzazione in quanto bene di rilevanza economica.

Per far questo è necessario che gli enti pubblici, comuni e province, inseriscano nei loro statuti il riconoscimento del diritto umano all'acqua e del servizio di erogazione dell'acqua come servizio pubblico e quindi privo di rilevanza economica. In questo modo l'ente locale, il Comune o Provincia, può riappropriarsi della podestà decisionale, e decidere come gestire il servizio idrico e quindi fuoriuscire dalla legislazione nazionale e questo è fondamentale proprio per mettere uno stop al processo di privatizzazione dell'acqua in Italia.

Come cittadini possono promuovere nel nostro comune delle raccolte firme per stimolare il Consiglio Comunale a deliberare modifiche allo Statuto comunale che prevedano il principio che "l'acqua è un diritto umano" e che il "servizio idrico" deve rimanere a gestione pubblica locale, in quanto privo di rilevanza economica.

L'acqua deve tornare e rimanere un bene a gestione pubblica. "Quotare la pioggia in Borsa equivale ad affidare la sopravvivenza delle persone a degli squali". In Italia manca una cultura diffusa dell'acqua, i fiumi e i torrenti sono inquinati nell'indifferenza di quasi tutti, le sorgenti non sono protette, l'acqua viene sprecata come se fosse un bene inesauribile. L'acqua è il petrolio di questo secolo, l'oggetto di desiderio delle multinazionali, dobbiamo difenderla. In Italia esistono movimenti e testimonianze a favore dell'acqua pubblica come il: "*Forum italiano dei movimenti per l'acqua*" - <http://www.acquabenecomune.org/>.

(stesura provvisoria)